



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

- PROVINCIA DI CATANIA -
VI^A SETTORE TECNICO URBANISTICA

Via Regina Margherita n. 8 – CAP-95025 Aci Sant'Antonio

Pratica Edilizia Abusi n. 08/2012

ORDINANZA N. 03 DEL 05 aprile 2012

OGGETTO: ORDINANZA DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI (ai sensi dell'art. 7 L. 47/85) di un **deposito attrezzi agricoli a piano terra**, di forma rettangolare e di dimensioni in pianta circa mt. 4,80x3,50, con altezza min. mt. 2,35 circa e altezza max mt. 2,70, nonché di una **tettoia adibita a pollaio** di forma rettangolare e di dimensioni in pianta circa mt. 6,00x4,00 con altezza min. mt. 2,50 circa e altezza max. mt. 3,50, realizzati nel fondo agricolo sito in Aci Sant'Antonio, fraz. di Santa Maria La Stella, con accesso dalla Via Camillo Barbagallo n. 91.

DITTA: FASONE Teresa nata ad Acireale il 29 luglio 1952 cod. fisc. FSN TRS 52L69 A028I ed ivi residente in Giovanni Pascoli n. 5

IL DIRIGENTE VI^A SETTORE TECNICO-URBANISTICA

Visto il verbale d'accertamento del 28 marzo 2012 prot. n. 6654, effettuato dall'U.T.C. e Comando di P.M. nel fondo agricolo con accesso dalla Via Camillo Barbagallo n. 91, dal quale risulta che la Signora **FASONE Teresa** nata ad Acireale il 29 luglio 1952 cod. fisc. FSN TRS 52L69 A028I ed ivi residente in Giovanni Pascoli n. 5, nella qualità di proprietaria, in assenza di concessione edilizia e/o autorizzazione ha realizzato un **deposito attrezzi agricoli** a quota terreno naturale e una **tettoia adibita a pollaio**, nel fondo agricolo sito in Aci Sant'Antonio, fraz. di Santa Maria La Stella, con accesso dalla Via Camillo Barbagallo n. 91, ricadente nel vigente strumento urbanistico P.R.G. in Z.T.O. "E" agricolo e individuato in catasto al foglio n. n. 9 del Comune di Aci Sant'Antonio, particelle n. 899 e 898.

Dall'accertamento emerge che in adiacenza ad una vasca di raccolta acqua per uso irriguo è stato realizzato un piccolo deposito attrezzi agricoli con pareti portanti in muratura, di forma rettangolare e di dimensioni in pianta circa mt. 4,80x3,50, avente altezza min. mt. 2,35 circa e altezza max mt. 2,70.

Il predetto magazzino risulta in parte coperto dallo sbalzo del solaio di copertura della vasca idrica e in parte con pannelli tipo "isotec" ad unica falda inclinata.

Inoltre emerge che in adiacenza con il muro di confine del "Bosco di Aci" è stata realizzata una tettoia adibita a pollaio, di forma rettangolare e di dimensioni in pianta circa mt. 6,00x4,00 avente altezza min. mt. 2,50 e altezza max. mt. 3,50. Le due pareti del lato più corto sono realizzati per un'altezza di mt. 1,65 circa in blocchi di Cls. e per la restante altezza con rete metallica. Il lato più lungo lato nord è chiuso utilizzando il muro di confine in pietrame murato a secco che delimita il "Bosco di Aci" e per la restante altezza chiuso con rete metallica, mentre il lato frontale di cui si ha l'accesso è chiuso tutto con rete metallica sorretta da tubolari leggeri in metallo. La copertura ad unica falda è realizzata con struttura in legno poggiate su sostegni in metallo.

Visti gli atti d'Ufficio, il vigente strumento urbanistico, il regolamento Edilizio e le norme che regolano l'edificazione dei suoli:

Accertato, come si rileva dal verbale d'accertamento del 28 marzo 2012, prot. n. 6654, che i proprietari hanno eseguito i lavori sopra descritti, in assenza di specifica concessione edilizia e/o autorizzazione;

Accertato che l'immobile esistente e relativo fondo di pertinenza sono censiti in catasto al foglio n. al foglio n. n. 9 del Comune di Aci Sant'Antonio, particelle n. 899 e 898.

Considerato che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per ordinare la demolizione delle opere abusive e ripristinare lo stato dei luoghi:

Visto l'art. 7 della legge 28 febbraio 1985 n. 47;

Vista la L. 47/85, la L.R. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

Alla Signora **FASONE Teresa** nata ad Acireale il 29 luglio 1952 cod. fisc. FSN TRS 52L69 A0281 ed ivi residente in Giovanni Pascoli n. 5, nella qualità di proprietaria del fondo e delle opere de quo, ferma e impregiudicata l'azione penale prevista dall'art. 17 della L. 28 gennaio 1977 n. 10, come modificato dall'art. 20 della sopracitata Legge 28 febbraio 1985 n. 47, di **DEMOLIRE e RIMUOVERE** a propria cura e spese le opere edilizie, realizzate abusivamente, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, nonché il **RIPRISTINO DEI LUOGHI**, con l'avvertenza che, in difetto, si provvederà d'ufficio a spese dell'interessato, ai sensi dell'art. 27 della L. 47/85.

Le relative spese saranno recuperate con la procedura di cui al R.D. 1404/1910 n. 639.

AVVERTE

Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta e trasmesso in copia all'Ufficio del Genio Civile di Catania.

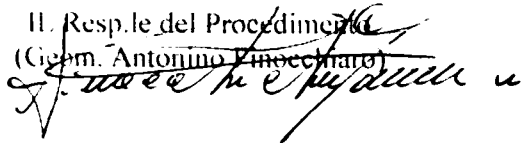
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'art. 44 D.P.R. 380/2001.

Il presente provvedimento sarà notificato ai responsabili dell'abuso e affisso all'Albo Pretorio Comunale per giorni novanta, ed inoltre trasmesso in copia alla Procura Dist.le Della Repubblica Tribunale di Catania, all'Assessorato Territorio ed Ambiente Regione Siciliana, all'Ufficio del Genio Civile di Catania, all'Ufficio Distrettuale II.DD. di Acireale, all'Ufficio Registro di Acireale, alle aziende erogatrici di servizi: Enel, Acoset, Telecom, Smedigas/Gas Natural e alla Polizia Provinciale 2^ Dipartimento - 4^ Servizio;

Il Comando di Polizia Municipale, per quanto di competenza, è incaricato di verificare l'esecuzione del presente provvedimento e di segnalarne tempestivamente, alla scadenza del termine prefissato, l'ottemperanza o meno.

ci Sant'Antonio Li **05 APR. 2012**

Il Resp.le del Procedimento
(Geom. Antonino Amecchiaro)



IL DIRIGENTE VI^ SETTORE
Tecnico - Urbanistica
(Arch. Giovanna Gurreri)

